

Massimo Festa

Cenni biografici

Massimo Festa (Latina LT 1962) è laureato in Giurisprudenza all'Università degli Studi 'La Sapienza' di Roma e lavora presso la Direzione Generale INAIL. È scrittore di saggi e romanzi, è poeta.

Da La Corte dei Conti del Regno d'Italia nel sec. XIX

6-7-8-9-10

“(...)

La Corte dei conti del Regno d'Italia venne istituita con la legge del 14 agosto 1862, n. 800. Tale legge, che ha caratterizzato quasi totalmente la prima fase della storia della Corte (dal 1862 alla fine dell'800), venne considerata una delle più provvide deliberazioni che avesse adottato il Parlamento italiano. Ma, per evincere l'autentica ragion d'essere della legge, occorre prima conoscere la sua genesi. È ben vero che con la legge del '62 venne creato un nuovo Organo, con competenza estesa su tutto il territorio nazionale e regolato quindi da nuove disposizioni. Ma tali disposizioni ebbero la loro vera origine negli ordinamenti precedenti a quello del Regno d'Italia, da poco istituito, e cioè in taluni ordinamenti esteri e in quelli degli Stati pre-unitari. Dimodoché, per ricavare l'autentica ratio della Corte dei conti, è necessario risalire ad essi (...) Quindi è necessario rilevare la genesi storica di tale nomen juris, considerando prima il termine 'Corte', e poi il termine 'conti'. Per quanto riguarda il primo dei due termini, la sua origine letterale è dal greco chórtos e dal latino chors-chortis. Nondimeno quest'ultima dizione si collegava strettamente al termine curia, che pure ebbe numerosi significati. Dapprima essa indicò quei gruppi derivati dalla suddivisione del popolo operata da Romolo nell'organizzare la primordiale comunità romana. Poiché sul Monte Palatino, prima stanza di Romolo e della sua colonia albana, vi era la Curia Saliorum, composta di sacerdoti adempienti riti ed uffici religiosi in un apposito tempio, il termine anzidetto in seguito indicò il tempio in cui ciascuna della trenta curie romane svolgeva i suoi riti religiosi. E comitia curiata furono dette le adunanze dei sacerdoti per definire cose sacre. Comunque l'evoluzione del significato del termine 'Corte' coincise, in via primaria, con quella relativa a 'Corte regia', ovvero del Re, principe o imperatore. In Roma si cominciò molto presto a considerare come edificio di un genere speciale l'abitazione dell'imperatore, conosciuta sotto il nome Palatium, il quale era sito sul Palatino. Con Augusto s'introdusse l'uso di designare la cerchia dell'imperatore col termine aula, cioè corte, a somiglianza delle monarchie greche. Quindi, nell'Impero romano, ciò che si chiamava palatium era nel contempo la corte dell'imperatore ed il centro del governo. La Corte imperiale romana divenne via via

più complessa di quanto non fosse sotto Augusto e i suoi immediati successori, quando essa conservava ancora il carattere di azienda familiare (...) Fin dall'inizio del Medioevo, accanto alla voce curia venne in uso la voce curtis o cortis, trasformazione della parola latina chors-chortis. Di per sé il termine curia aveva già assunto diversi significati come è stato rilevato in precedenza. Infatti curia non solo si riferiva ad una Corte principesca (reale, imperiale), ma ineriva anche alla Corte pontificia.
(...)"

Mascialino, R.

2017 *Massimo Festa: La Corte dei Conti del Regno d'Italia nel sec. XIX*. Università degli Studi di Roma 'La Sapienza', Facoltà di Giurisprudenza, Tesi di Laurea. Relatore: Chiar.mo Prof. Vincenzo Piano Mortari: Anno Accademico 1985/86. PREMIO LETTERARIO NAZIONALE 'FRANZ KAFKA ITALIA' VII Edizione 2017, Sezione Tesi, **Secondo Premio**: Recensione.

La Tesi di Laurea di **Massimo Festa *La Corte dei Conti del Regno d'Italia nel sec. XIX*** (Università degli Studi di Roma 'La Sapienza', Facoltà di Giurisprudenza, Tesi di Laurea. Relatore: Chiar.mo Prof. Vincenzo Piano Mortari: Anno Accademico 1985/86) presenta una ricerca sulle origini dell'Istituto della Corte dei Conti facente parte dell'ordinamento giuridico italiano dall'unificazione del Regno sotto la monarchia dei Savoia, esattamente dal 1862 e sul suo sviluppo fino alla fine dell'Ottocento. Accanto ad una Introduzione, una Conclusione e una Nota Bibliografica delle opere consultate, dieci Capitoli densi di informazioni storiche offrono l'individuazione di percorsi che dalle origini romane e prima ancora greche portano attraverso il Medioevo con Carlo Magno e la Rivoluzione Francese fino a quello che sarà l'aspetto della Corte dei Conti per tutto l'Ottocento, a sua volta base per altro degli ulteriori sviluppi fino ai giorni nostri – il presente si innesta sempre sul passato, inevitabilmente. Il linguaggio di cui si serve Festa è molto chiaro, i tecnicismi giuridici sono sempre spiegati in dettaglio e comunque nulla è lasciato senza un ponte per la comprensione dei concetti trattati. Gli argomenti dei singoli Capitoli sono in successione: la genesi del termine 'Corte dei conti': significato di 'Corte'; significato di 'conti'; evoluzione della Corte in Francia; la sua evoluzione in Europa; dalla Corte piemontese alla legge istitutiva della Corte Italiana (descrizione di tale legge); l'ambito oggettivo; l'ambito soggettivo; la ratio della corte nella sua legge istitutiva; l'analisi della legge del '62 sino alla fine del secolo XIX; le attribuzioni della Corte dei conti.

Connotazione importante della trattazione è la rilevanza data alla storia del più antico passato relativo all'attuale Corte dei Conti in Italia, Organo dello Stato con funzioni di controllo sulle entrate e sulle uscite di denaro pubblico, sul bilancio consuntivo dello Stato. Conoscere il passato di un'Istituzione come la Corte

dei Conti, nella Tesi di Festa, non è finalizzato ad una ricerca erudita pur offrendo una vasta presenza di informazioni, bensì lo sguardo diacronico sul passato di questo Organo dello Stato è finalizzato a conoscerne l'identità più completa e quindi più veritiera, per chiarire con un esempio sul piano analogico: un po' come per il passato di una persona, senza la conoscenza del quale la persona stessa non ha identità, resta uno sconosciuto di cui si ignorano le abitudini, i luoghi concreti e mentali da cui proviene e di cui è portatore conscio e inconscio, ossia ciò che ne connota la personalità, così che conoscendo in profondità e ampiezza il passato di qualcuno se ne può valutare in buona parte il presente e soprattutto il futuro. Così procede Festa nella sua Tesi, chiarendo minuziosamente, tra l'altro, il passato del significato dei termini onde sottolineare come nessun nuovo uso e significato sorga improvvisamente, ma si innesti su significati e referenti trascorsi modificando molto lentamente, nei secoli e nei millenni restando in ambito storico, la loro realtà. In aggiunta, la ricerca dei referenti dei termini relativi all'argomento della Tesi nel susseguirsi delle varie epoche, da quelle più antiche da cui Festa prende avvio per il suo lavoro a quelle più recenti dell'Ottocento, rende più vicini gli ordinamenti italiani con qualche spaccato relativo ad altri popoli in Europa, così che termini e concetti quali maggiordomo, ciambellano o cancelliere, per citarne solo alcuni tra i numerosi presenti nella trattazione, mostrano ad esempio e fra l'altro le motivazioni a monte dei processi per i quali da una iniziale funzione più modesta essi siano assurti ad altra molto più importante nella gestione del potere.

Conoscere la storia dei termini e dei concetti, insegna Massimo Festa con la sua ricerca, non si pone al livello di una semplice curiosità o di sfoggio erudito, bensì permette di riconoscere con la maggiore chiarezza quanto si sia evoluto fino a mutare nel tempo e quanto si sia conservato di antichissime impostazioni di un Istituto o l'altro, di un Organo o l'altro, nello specifico soprattutto della Corte dei Conti. Un lavoro accurato, nel quale Massimo Festa estrinseca il suo interesse non solo per la materia giuridica del caso, ma anche la sua adisposizione per la precisione procedurale, per la visione panoramica più oggettiva possibile delle problematiche oltre che per il loro più esatto dettaglio, per la sua considerazione della necessità dimostrativa relativa ad ogni affermazione.

Rita Mascialino